



Giuseppe Bacci è nato a Bologna il 27 marzo 1921 e lì ha frequentato l'Accademia Regazzi, la più prestigiosa scuola d'arte privata della città. Arruolatosi in aeronautica, comincia a lavorare come illustratore subito dopo la guerra, nel 1945. Inizialmente collabora con l'editore bolognese Cappelli dedicandosi in particolare alle pubblicazioni per ragazzi: del 1952 è il ricercatissimo *Le avventure di Pinocchio*.

La collaborazione si estende in seguito a tutti i grandi editori italiani per i quali disegna copertine e illustrazioni (un esempio: i "gialli" Mondadori). Si sono avvalsi del suo talento periodici importanti come "L'Europeo", "Panorama", "Noi", "Sorrisi e Canzoni", "Ciak". Per il quotidiano "L'Indipendente" cura tutti i

ritratti, le illustrazioni e le vignette. Parallelamente si dedica anche alla grafica pubblicitaria con cui la popolarità del Bacci arriva al grande pubblico. Crea infatti per diverse aziende (dadi "Lombardi", calzature "Zenith", vernici "Brill") fino ad arrivare, negli anni Sessanta, alla direzione dell'ufficio pubblicità della distilleria di liquori Buton. Sono sue celebri campagne pubblicitarie dell'epoca come "Etichetta Nera, il brandy che crea un'atmosfera", "Rosso Antico, il principe degli aperitivi, si beve in coppa" e i caroselli con Gino Cervi. E' il grande Marcello Marchesi a studiare con lui gli slogan. La sua opera è richiesta anche da firme internazionali come Elizabeth Arden, Cartier, Vacheron-Constantin.

Fianco a fianco con "mostri sacri" del cinema come De Sica, Leone, Fellini ha disegnato le locandine utilizzate per le "prime" dei film, ma ha immortalato su carta anche celebri attori stranieri.

Un ruolo importante, all'interno della sua produzione è ricoperto dai bozzetti raffiguranti i motori di Alfa Romeo, Maserati, Bugatti, Ducati ecc. e proprio nel maggio 2010 nell'ambito di "Modena, terra di motori" si è chiusa una rassegna dedicata ai suoi bolidi.

Allo stesso modo, fondamentale nel suo cammino artistico è la ricca produzione di bozzetti per opere del repertorio lirico creati per diversi teatri italiani (non ultimi la Scala e il Comunale di Bologna).

Nel corso del 2005 e del 2006 la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha acquistato un cospicuo numero di disegni dell'illustratore e nell'aprile 2010 gli ha dedicato la retrospettiva "Del bel tempo che fu".

"L'opera di Giuseppe Bacci ha svolto un ruolo importante di mediazione e diffusione di contenuti culturali. Attraverso i manifesti pubblicitari ha divulgato non solo le informazioni sui luoghi e sui prodotti reclamizzati, sugli eventi e sui personaggi che ne erano protagonisti, ma ha reso familiari i modi e gli stili espressivi della contemporaneità, contribuendo alla nascita di quella cultura visiva che è caratteristica fondamentale...in ogni sfera del quotidiano. Visual Culture in cui si integrano e convivono oggetti d'arte tradizionale e prodotti dei new media, film, video, fotografia, linguaggi aulici e specializzati." ("Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna News" 2010).

Esposizioni a lui dedicate in Italia e all'estero (recentemente a Londra) consacrano Giuseppe Bacci come uno dei principali grafici italiani del Novecento.

http://bologna.repubblica.it/cronaca/2010/03/19/foto/le_figurine_di_giuseppe_bacci_sul_bel_tempo_che_fu-2758489/1/

*Giuseppe Bacci was born in Bologna on March 27, 1921 and there he attended the Regazzi Academy, the most prestigious private art school in the city. Enrolled in aeronautics, he began working as an illustrator immediately after the war, in 1945. Initially he collaborated with the Bolognese publisher Cappelli devoting himself in particular to publications for children: the sought-after book *The Adventures of Pinocchio* is dated 1952.*

The collaboration extends later to all the great Italian publishers for whom he designs covers and illustrations (an example: the "giallo" Mondadori). He has collaborated with important periodicals such as "L'Europeo", "Panorama", "Noi", "Sorrisi e Canzoni", "Ciak". For the newspaper "L'Indipendente" he takes care of all the portraits, illustrations and cartoons. At the same time he also dedicated himself to advertising graphics with which his popularity reaches the

general public. In fact, it creates for different companies ("Lombardi", "Zenith" shoes, "Brill" paints) and, in the 1960s, it became the director of the Buton liquor distillery advertising office. Are signed Bacci the famous advertising campaigns of the time such as "Etichetta Nera, the brandy that creates an atmosphere", "Rosso Antico, the prince of aperitifs, that you drink in the cup" and the spots with Gino Cervi. It is the great Marcello Marchesi who studies slogans with him. His work is also requested by international names such as Elizabeth Arden, Cartier, Vacheron-Constantin.

Side by side with important filmmakers such as De Sica, Leone, Fellini he has designed the posters used for the "first" films, but has also immortalized famous foreign actors on paper.

An important role, within his production, is covered by the sketches depicting the cars of Alfa Romeo, Maserati, Bugatti, Ducati, etc. and just in May 2010, in the context of "Modena, land of motors", an exhibition dedicated to its racing cars was organized.

Likewise, fundamental in his artistic life is the rich production of sketches of lyric operas created for various Italian theaters (not least La Scala and the Comunale di Bologna).

During 2005 and 2006 the Fondazione del Monte of Bologna and Ravenna purchased a large number of his drawings and in April 2010 they dedicated to him the retrospective "Del bel tempo che fu".

"Giuseppe Bacci's work has played an important role in the mediation and dissemination of cultural contents. Through the advertising posters he has disseminated not only information on the places and products advertised, on the events and the characters that were the protagonists, but he made familiar the modes and expressive styles of the contemporary age, contributing to the birth of that visual culture which is a fundamental characteristic ... in every sphere of everyday life. Visual Culture in which traditional artworks and new media products are integrated and coexist, video, photography, sophisticated and specialized languages. " ("Monte di Bologna and Ravenna News Foundation" 2010).

Exhibitions dedicated to him in Italy and abroad (recently in London) consecrate Gius Bacci as one of the leading Italian graphics of the twentieth century.

http://bologna.repubblica.it/cronaca/2010/03/19/foto/le_figurine_di_giuseppe_bacci_sul_bel_tempo_che_fu-2758489/1/